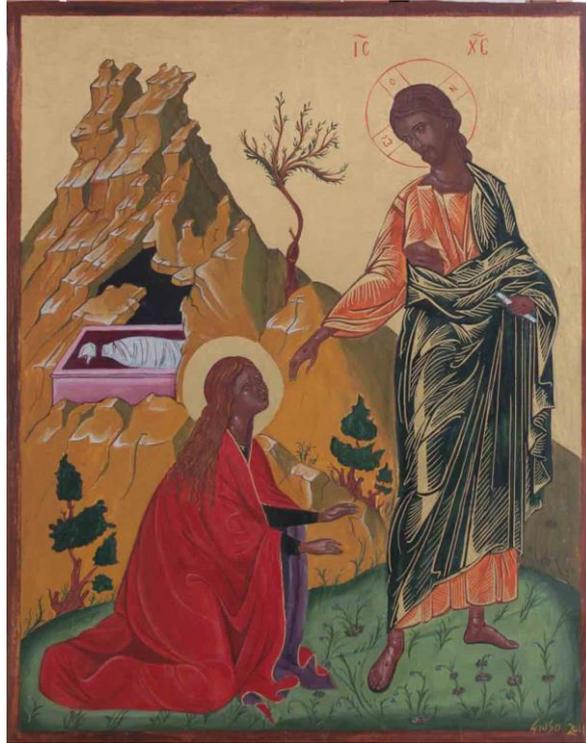


NOLI ME TANGERE

Spiegazione



L'icona ci presenta l'incontro tra **Santa Maria Maddalena** e **Cristo Risorto**, avvenimento narrato nel Vangelo di Giovanni (20, 11-18).

La santa è in ginocchio davanti a Gesù Cristo; ella è trepidante per l'attesa della ricerca del Signore, cresce la tensione, il pianto. La donna è scura in volto, come dice anche il Cantico dei Cantici: *"Bruna sono ma bella"* (1,5), è allo stesso tempo peccatrice, ma amata dal Signore (Sant'Agostino); rappresenta ognuno di noi, che nonostante le nostre mancanze e infedeltà nei confronti del Signore continuiamo, dopo un sincero pentimento, ad essere da lui amati sempre con estrema intensità. Rappresenta la Chiesa universale al contempo santa e peccatrice.

Anche Cristo è scuro in volto perché, come dice l'Apostolo Paolo, Cristo prese su di sé la nostra povertà affinché noi potessimo ereditare le ricchezze del cielo (Cfr. 2 Cor 8,9).

La Maddalena tenta di afferrare in un abbraccio Gesù, il quale si lascia riconoscere, ma non si fa trattenere (dal latino *Noli me tangere*). È necessario infatti che Cristo nella carne vada via perché possa giungere a noi il dono più grande: lo Spirito Santo, il Consolatore; e quindi incontrare il Risorto all'interno del nostro spirito.

Ma in che cosa consiste concretamente l'esperienza dell'incontro con Cristo resuscitato?

Adamo ed Eva peccando perdono la comunione con Dio e perdono anche la certezza della Vita eterna trovandosi così soli di fronte alle sofferenze e all'inevitabile avvicinarsi della morte.

Quando lo Spirito di Cristo Risorto dimora nel cuore dell'uomo, questa paura della morte scompare e, con essa, tutti gli affanni generati dalla continua ricerca di mettere al sicuro i nostri "beni" terreni, e che porta inevitabilmente a fratturare la comunione e la pace con se stessi e con il prossimo.

L'incontro personale con Gesù Risorto distrugge questa paura e vince la schiavitù del peccato mediante il perdono.

L'uomo liberato dal male e dalla morte apre il cuore all'amore di Dio, alla certezza di essere suo figlio, custodito nelle sue mani previdenti e misericordiose. Riceve una pace interiore e la forza di affrontare la realtà quotidiana con i suoi problemi e i suoi combattimenti: questo è il dono dello Spirito Santo.

Cristo ha in mano un **rotolo** bianco che è il debito che avremmo dovuto pagare noi per le nostre mancanze e che invece ha pagato volontariamente lui attraverso il suo sacrificio; esso è bianco con lacci di colore rosso, riprendendo la profezia di Isaia: *"Su, venite e discutiamo – dice il Signore – anche se i vostri peccati fossero come scarlatta diventeranno bianchi come neve"* (Is. 1,18).

L'incontro tra la Maddalena e il Cristo avviene in un **giardino**; nel Cantico dei Cantici lo sposo e la sposa si danno sempre appuntamento in un giardino. Il giardino diviene il luogo dell'intimità dove godere della Bellezza e riposare. L'umanità viene reintrodotta nel giardino e lì ritrova la sua identità e il suo posto per sempre.

L'albero frondoso al centro, immagine della croce, è l'albero della nostra salvezza e attraverso di esso possiamo fare esperienza concreta della risurrezione.

Infine dalla **grotta** nera, che sono le fauci del drago infernale (S. Cirillo di Gerusalemme), il quale sperava di divorare il Cristo per sempre, fuoriesce il **sepolcro** vuoto di colore rosa dai riflessi bianchi, colore dell'alba preeterna che inaugura una nuova era per la storia dell'uomo, raggiunto dall'Annuncio di chi, come la Maddalena, ha avuto questo incontro con il Risorto e non può più tenerlo per se, perché chi ama una cosa desidera anche che venga conosciuta e amata da tutti.